

**ESTRATTO DEL PROCESSO VERBALE DELLA SEDUTA
ANTIMERIDIANA DEL 28 LUGLIO 2003, N. 149**

PRESIEDE IL VICEPRESIDENTE SANDRO DONATI
Consigliere segretario **Gabriele Martoni**

Assiste il Segretario del Consiglio regionale dott. Paola Santoncini.

Alle ore 11,55, nella sala consiliare di via Tiziano n. 44, ad Ancona, il Presidente dichiara aperta la seduta del Consiglio regionale e riprende la trattazione, sospesa nella precedente seduta per mancanza del numero legale, del punto all'ordine del giorno che reca:

- **MOZIONE n. 245** dei consiglieri Amagliani, Silenzi, Procaccini, Ascoli e Moruzzi
" sul ruolo del servizio radiotelevisivo ".

O M I S S I S

Il Presidente comunica che é stata presentata ed acquisita agli atti **una proposta di risoluzione**, relativa all'argomento trattato, a firma dei consiglieri Benatti, Amagliani, Moruzzi, Tontini, Procaccini, Rocchi e Cecchini.

Il Presidente, concluse le dichiarazioni di voto, **la pone in votazione. Il Consiglio approva alla unanimità la proposta di risoluzione** nel testo che segue:

" IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

PREMESSO che già da tempo sono ampie le critiche rivolte alla conduzione della informazione pubblica regionale;

CONSIDERATO che con il Governo di centrodestra abbiamo assistito ad un ulteriore peggioramento della situazione con episodi che hanno assunto il tono di vera censura come nel caso Scaltritti - Bertucci;

RITENENDO grave che un telegiornale regionale non garantisca la completezza della informazione di questa regione, creando insufficiente spazio alla cronaca politica e sociale e all'informazione sulla vita delle Marche;

INVITA

- il CORECOM a vigilare sul pluralismo dell'informazione anche attraverso un apposito monitoraggio;
- il Presidente della Giunta regionale e il Presidente del Consiglio ad assumere tutte le iniziative a livello regionale e nazionale, affinché venga garantito il ruolo di servizio pubblico del TGR Marche, nella consapevolezza che una corretta e puntuale informazione è elemento essenziale di un sistema democratico e nel contempo aprire, alla luce delle nuove competenze delle Regioni e nel rispetto della autonomia redazionale, un confronto con la sede regionale RAI rivolto al miglioramento della qualità dell'informazione, ad una maggiore presenza in tutto il territorio regionale e ad un maggiore approfondimento delle tematiche economiche e sociali della nostra regione.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE,

PRESO ATTO che il Senato ha dato il via libera al ddl Gasparri sulla riforma del sistema radio - televisivo;

INVITA la Camera dei Deputati a correggere la legge per:

1. **mantenere** la centralità del servizio pubblico, così come ribadito dal Presidente della Repubblica Ciampi;
2. **tenere conto** delle tre sentenze fondamentali della Corte Costituzionale sistematicamente ignorate e ora aggirate dalla legge Gasparri così come per ora definito nel testo del Senato;
3. **reintrodurre** il < divieto di cumulo > dei programmi televisivi e radiofonici in base al quale uno stesso concessionario non può essere titolare di autorizzazioni che consentano di diffondere più del 20% dei programmi televisivi, né può avere ricavi superiori al 20% calcolati secondo le risorse complessive del settore integrato delle comunicazioni.

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLE MARCHE

ESPRIME grave preoccupazione e totale contrarietà alla previsione di meccanismi che prevedono ammortizzatori sociali (cassa integrazione) nei settori produttivi della comunicazione così come auspicato dall'ordine del giorno presentato il 17 luglio dal Senato e accolto dal Governo, perché ciò presuppone rischi concreti per l'occupazione dei dipendenti RAI in un disegno di ridimensionamento e impoverimento della Azienda.

INVIA il presente documento alla Presidenza della Camera dei Deputati, del Senato della Repubblica e della Commissione Parlamentare di Vigilanza ".

IL PRESIDENTE DI TURNO
Sandro Donati

IL CONSIGLIERE SEGRETARIO
Gabriele Martoni